



Il Convivio

Fondato da *Angelo Manitta* e diretto da *Enza Conti*
Trimestrale di Poesia Arte e Cultura dell'Accademia Internazionale 'Il Convivio'
Via Pietramarina-Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia
ISSN 2036-6957 - Rivista scientifica dell'Area 10 (ANVUR)
Poste Italiane S.P.A. - spedizione in abbonamento postale - 70% S2/CT/965

Anno XXVI numero I

Gennaio - Marzo 2025

100



Renato Croppo

Burattini e colonelli, acrilico, su MD, cm 80x80

Gli autori di questo numero (il numero tra parentesi indica la pagina): Affinito M.I.(77,80), Aiello Katia (55), Aloisi C.(98), Andriot M.(60), Antonini A.(48,87), Ardita P.(18,32), Back B.(45), Baldelli Martina (68), Bartalucci P.(52), Baruffaldi C.(56), Bazzo A.(49), Beaton G. (59,61), Bellia L.(45), Bernio M.(36,49,88), Biumi E.(86), Bogatan Elisabeta (60), Bonciani M.(79), Bonfanti E.(54), Borgia M.(6), Boucharel F.(58,61), Brasili F.(46), Bruno Prisco (67), Bufaro Saverio (65), Calabrese M.R.(82), Calanna S.43), Calce V.(63), Camassa A.(70), Caminiti M.(44), Cangelosi C.(39), Cappellucci R.(47), Carbone C.(51), Carcara J.(59), Caruso V.(49), Casadei F.(71), Casali V.(26), Casati Roberto (73), Catalini Stefano (51), Cauchi T.(72), Causi A.(45,96), Cavallin U. (37,89), Cazzato S.(59), Celi F.(55), Cerri E.(57), Chiarello R.M.(49), Chioldo C. (21), Ciampi S.(66), Cinto V.(46), Colafelice Giuseppe (52), Collodi (21), Conserva A.(45), Conti A.A.(79), Corti Raffaello (12), Cozzubbo P.(44), Crocenzi Luigi (92), Croppo R.(50), Cucchi Maurizio (6,63), D'Aquila Francesco (75), D'Episcopo F. (1), D'Errico F. (43,49,86), D'Uggento M.R.(69), Dainotti F. (11,70,88,102), Dall'Olio A.M.(28), Dalla Libera E.(46,97), Davare G.R.(76), De Angelis C.(45), De Boer J.(58), De Cola A.N.(48), De Coster M.(60,95), De Luca M. (92,93), De Santo R.(57), Della Monica R.(47), Delpino Marco (89), Di Benedetto R.(45), Di Gaetano C. G. (35), Di Girolamo G.(47), Di Marco Vincenzo (74), Di Salvatore Angelo (77), Di Salvatore R.M.(85), Durando Furio (68), Fabrizi A.(67), Falbo V.(47), Falletti C.(95), Favarò Sara (78), Fellini Federico (1), Ferlito C.(34), Filippi L.(32), Fo Dario (20), Foti G.(47), Frenna G.(43), Gabriele L.(46), Gambino P.(45), Gargotta M.(65,67), Gasperini G.(54,100), Gazzoni A.(53), Giannone G.(86), Grassi A.(47), Graziosetto M.(67), Gros-Pietro S.(72), Gruccia Andrea (84), Guidorizzi Lucia (16), Guillaume Gian Luca (84), Gulino R.(44,48), Hamedi Elham (16), Iacona A.(94,96), Ierna A.(47), Intermite M.R.(87), Katsaounis T. (85), La Marca C.(30), La Verde Elena (18), Lapiana P.(48), Lauro N.(61), Leopardi G. (4), Leveghi Viviana (76), Licastro A. (31), Lo Bianco L.(47,89), Loiodice Rosita (54), Luzzio F. (39), Maggio G. (84), Malerba G.(48), Mallo O.(87), Maltoni A.(80), Mangone Carmine (76), Manitta A. (38), Manitta Gu.(64,70), Mannarino Franco (87), Manzoni A. (3), Marchionni G.(55), Martin V.(53), Marzi A.(22,71), Mastroviti B.(75,90), Melardi G. (49), Mignosi M.E.(45), Miniello A. (46), Morganti P.M.(47), Muntean Klaudia (8), Nicotra Maria (46), Nigro P.(77,80,81), Nuzzo M.(101), Palermo C.(44), Panzone L.(44,72), Pavese C.(23), Pavoni M. (46,90), Perri M. (48), Pessina A.G. (25), Petta Giovanni (20), Piazza Raffaele (73), Pillinini A.(46), Pisanelli M.A. (29,74), Politi Cenere Carmela (65), Pomina G.(78), Pugliesi Giuseppe (76), Rabatti L. (34,90), Renzi R. (3, 23), Rigamonti Luigi (82), Romano L.D.C.(56), Rossi Vincenzo (21), Rotter M.A.(43), Ruggeri A.(83), Sampognaro L.U. (42), Saporita D.(43), Scerrato Lucia (81), Selva M.C.(48), Soldini (6,63), Solomon A.(62), Sorrenti V. (42), Tagliani C.(35), Tagliati F.(48), Tagliente Marcello (74), Tamburrini B.(83), Taverni Leonardo (66), Tempi Leonardo (64), Thanhoffer Enrico (52), Ticozzi E.(61), Tiralongo A.(81), Tiseo B.(45), Todero S.(44), Tognacci I.(21,99), Torrente B.(56), Trichilo A.(43), Tuccari C.(99,100), Turco B.(43), Urbanet Mario (60), Vaccaro Adam (11), Vadalà T.(44), Verducci V. (4,44), Vindigni G.(88), Voto F.P.(46), Wons A.(62), Zendri Cecilia (57), Zombory L.(53),

Sommario

DA SEGNALARE: Francesco D'Episcopo, *Il mio Fellini* (p. 1); Maurizio Soldini, *Maurizio Cucchi e il realismo onirico* (p. 6). Fabio Dainotti, *La poesia resistente di Adam Vaccaro* (p.11); Angelo Manitta, *Raffaello Cori, Disarmiche riflessioni* (p. 13); Lucia Guidorizzi, *Elham Hamedi, suo il segno dello zaqboor* (p. 16)

Racconto, p. 25

Poesia italiana, p. 42

Arti figurative, p. 50

Poesia in francese, p. 58

Poesia romena, p. 62

Poesia in portoghese, p. 62

Recensioni, coordinate da Enza Conti, p. 63

La bacheca dei libri, p. 86

La vetrina delle notizie, p. 91

Concorsi, p. 103

Il Convivio ISSN 2036-6957

Rivista inserita nell'elenco Nazionale dell'ANVUR - Area 10 - Classificazione delle Riviste Scientifiche

Trimestrale di Poesia Arte e Cultura, organo ufficiale dell'Accademia Inter.Le 'Il Convivio'

Sito Web: www.ilconvivio.org

E-mail: angelo.manitta@tin.it; manittaangelo@gmail.com
enzaconti@ilconvivio.org

Registrazione al trib. di Catania n. 7 del 28 marzo 2000.

Direttore responsabile: Enza Conti

Direttore editoriale: Angelo Manitta

Redazione: Via Pietramarina-Verzella 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) Italia. cell. 333-9944828; 333-1794694. Conto corrente postale 93035210, intestato a Accademia Internazionale Il Convivio, via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sic.

IBAN IT 30 M 07601 16500 000093035210

Quota associativa annua dell'Accademia Internazionale: € 40,00 (adulti e associazioni culturali, e si riceverà la rivista *Il Convivio*); € 35,00 (ragazzi fino a 18 anni); da Europa: € 50,00; da Africa, Asia e America: € 60,00. Socio Benemerito: almeno € 100,00. Per ricevere copia extra del "Convivio" € 20,00. È possibile versare € 30,00 come quota annuale (sia per l'Italia che per l'estero), ricevendo però solo copia PDF della rivista. Per l'Italia: da versare sul Conto Corrente Postale n. 93035210 o con assegno non trasferibile o bonifico intestato a **Accademia Internazionale Il Convivio**, Via Pietramarina-Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia. **IBAN:** IT30M076011650000093035210. La collaborazione alla rivista è gratuita. I testi pubblicati sono di proprietà degli autori che si assumono ogni responsabilità di legge e l'editore che agisce in buona fede non è responsabile di eventuali illeciti (violazione di copyright ecc...), ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I testi devono essere firmati dall'autore e dattiloscritti, quelli non pubblicati non saranno restituiti. Attività culturale senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. del 26-10-72, n. 633. Tutela dei dati personali" L. 675/96. **Collaboratori:** C. Chiodo, S. Coco (web-master), M. Diletto, L. Paternò, V. Verducci, A. Debarge (Francia), C. Oliveri, F. Luzzio, A. Licastro, C. Tuccari, A. Repaci, G. Di Girolamo, Pina Ardita, Antonino Causi.

LA POESIA RESISTENTE DI ADAM VACCARO
Lettura delle ultime raccolte (Tra Lampi e Corti, Google – Il nome di Dio)
E dalla raccolta inedita, *Restituzioni*

Fabio Dainotti

Catinaccio

Catinaccio
che incateni parole e
silenzio tra le tue Cattedrali di spazio e
tempo – paradigmi di sacro e bellezza,
discenti docenti di ogni altro verbo
rimasto appeso tra le tue guglie.

Luglio 2021

*

Mercato libero!

Liberi di scegliere il ladro
che ci deruberà,
Liberi di scegliere la iena che sorridendo ci azzannerà
Liberi di scegliere il canale in cui affogare pensieri resistenti
Liberi di rimpinzarci come polli ripieni di mille emozioni spazzatura!

15 dicembre 2023

*

Liberi di scegliere il ladro
che ci deruberà – liberi di
scegliere la iena che
sorridendo ci azzannerà –
liberi di scegliere il canale
in cui affogare ogni pensiero
resistente – liberi di rimpinzarci
di mille emozioni spazzatura!

6 aprile 2024

*

Restituisci *Oblomov*!

Sono qui steso tra nebbia e
roccia che punge e taglio
col coltello che piange
se impietoso impone:
restituisci i talenti
avuti non per
mostra di te
ma per più ricchezza di conoscenza.

Ma *Io* sa tutto sui ghirigori di musica e disegni
di auri mondi del Mondo rimasto ignoto – ridotto a
superfluo sfondo decorativa cornice ri-velata *inventio*
della mia superlativa arte del Supremo – che assiso s'uno
scranno tra voi stupiti nella nebbia senza Mondo – *Oblomov*
disteso s'un augusto letto di illusioni di pura e 'sì illesa bellezza!

28 novembre 2023

*

Natale a Gaza

C'è festa ovunque qui – qui tra
mafie bande multicolori scippi e
allegre babygang di spacci e porte
sfondate – tra sfavillanti addobbi e
alberi-bugia del solito Natale che fa
tanto bene al cuore e all'adipe ben al
caldo affamato nel soggiorno illuminato
da belle bollette attese al varco nel gelido
gennaio – mentre incalzano progetti di gue
guerre su guerre tra serie di offerte da sogno
pensa che a soli ics virgola novantanove – per
ché nessuno nessuno pensi a scie di ignominie
eccidi di macellai che continuano continuano su
questo Paese ridotto a *Striscia* ricolma di sangue! –
ci pensi un po' coglione a due passi dal tuo cesso?
13 dicembre 2023

*

Sul limite

Capita sul limite del tempo concesso a questa vita,
il crollo di un'anca, di un piede, di un dente, di un'idea,
dell'attesa di un oltre. Eppure rimani su questo limite
attaccato come un'ostrica che filtra lo sciacquo dell'onda
che torna stolido e colma di promesse subito negate,
tra invisibili alimenti e spruzzi di gioia, attimi fragili di
questa vita che resiste.

31 dicembre 2023

*

Lepri illuse

Veloci come lepri
sono questi giorni
d'inizio anno che

si sommano e tolgono vita,
aggiungendo e togliendo
come ogni canto come
ogni respiro ogni sogno

Apri la finestra e tutto ricomincia –
anche questo sguardo disteso
sull'illusione che tutto si aggiunge
6 gennaio 2024

*

Un arco forte

Nell'arco di questi 50 anni è rotolato
il mondo – anche il nostro – a giro
tondo fatto di pietre dure in cui
a volte abbiamo litigato forte per
poi amarci forte resistendo a ogni
stupido vento – lasciato e vinto forte
23 marzo 2024

*

La resistenza del lichene

La resistenza del lichene è il lumen e
l'imene a difesa della follia pura
della vita che irride alla pretesa
della lava di cancellarla per sempre!

12 marzo 2024

*

La potenza di Tersite

Se la stupida supponenza ti tormenta
come mosca e non vuoi avventarti
ridurti al suo ronzio fino a rotolarti
combattendo con lei nella merda
portala qui da me facendone se riesci
un fiore del tuo furore che vorrebbe
insano morderla: salva tersa la tua
bocca nel vento del ventre del suo
deflusso nella cloaca immane che
l'accoglierà e non vuoi finire ma
affida a me e alla mia labile verga
senza Odisseo su uno sgorbio Tersite
ignaro d'essere orba mosca preda serva
che odia la potenza di un'altra intelligenza

14 giugno 2024

o

Triangoli quadrati e cerchi

Triangoli quadrati e cerchi sono tre
forme costruite pezzo a pezzo e
affisse alle pareti di questa
sala – che ora danzano
e ricompongono
incessanti e quiete nei
miei occhi girotondi nel più
profondo me: immagini al fondo
della bottiglia assetata del mio DNA

4 maggio 2024

*

Viva viva

Viva viva il razzismo che si rinnova
non più con baffetti berliner d'anni 20
e occhietti sparati da sparviero osceno su
sulle gote rubiconde incredule del mondo
Ora è un'altra stella a sei punte d'urlo osceno:
Via via Palestina e la razza d'inferiori su questa
nostra terra data dall'Iddio Signore a noi, i migliori
del mondo, piagato e finalmente silente ai nostri piedi!

11 marzo 24

*

L'esperienza appresa dai libri è dottrina, mentre l'esperienza appresa dalla vita è saggezza
Gotthold Ephraim Lessing

Bianco e nero

Il tempo stenderà un lenzuolo
sulle buche i vuoti le ferite e
tutto sembrerà un piano manto
di neve di una notte di Natale–

se all'impero del male non si
contrappone l'imperio di dire
e dare un nome – labilità della
possibilità di segnare una via

di salvezza e rinascita dai vuoti
di morte di umane destinazioni
6 aprile 2024

*

L'amore di niente

Vieni qui cuore di mamma
che ci penso io, non preoccuparti,
che vuoi che siano 50 €? E Gianni capirà
se un ragazzo è preso dalla voglia di una bella maglia.
Ci conosciamo da una vita e puoi dormire tranquillo!

Non stare ad angosciarti, ragazzo, per questi 500 €,
il tuo papà ha già parlato con quel sant'uomo di Stefan
e un anello sparito non vale una lunga amicizia – che
dopo la famiglia è la cosa più importante! Vai che
Lucia di là ti aspetta, e puoi stare tranquillo!

Ho saputo pupino della nonna, dei 5000 €! Ma
cosa ti è saltato in mente di mettere le mani
nel borsellino di quel traffichino?, lo sai che quello
non scherza! Ma qualche soldino da parte ce l'ho
anch'io e ci pensa la tua nonnina! Tranquillo!

Ero arrivato a non respirare, mi capisce Sig. Commissario?
mi avevano immerso in un mare di bambagia per cancellare
ogni problema, e ridurmi così a niente. E che potevo fare
se non restituire quel niente, che nella sua luce brillava come
lucifero tra coltelli in questa casa del niente che ora ho reso lo
splendore di niente che era già! Mi capisce Sig. Commissario?
6 settembre 2024

*

Nota di lettura

Adam Vaccaro si conferma sostanzialmente fedele, nel suo itinerario poetico di lungo corso, a un'ideologia storicistica, che bada soprattutto ai contenuti sociali del prodotto letterario. Di qui la centralità dei temi trattati, alcuni di stringente attualità.

Scrivendo Jacques Dupin: “La poesia, per ogni uomo informato e consapevole, prende in considerazione il mondo così com'è. Le sue guerre, le sue uccisioni, le sue ingiustizie rivoltanti. Mi sembra che essendo ciò che è, assetata del reale, testimonia”

Queste parole potrebbero attagliarsi alla poetica di Vaccaro.

Le due versioni giustapposte di *Mercato libero* (che apre significativamente la raccolta inedita) dal titolo *Restituzioni* sembra reclamare una critica degli scartafacci, mentre gli strali si appuntano, come sempre in Vaccaro, con una critica spietata, sul consumismo.

Il turpiloquio e l'invettiva ("Facit indignatio versus" scriveva l'Antico) e il doppio senso del vocabolo "Striscia" e i giochi verbali ("promessa /premess") rispondono a un'esigenza di pulizia morale e sono sintomo di furore, di "rabbia", di fronte alle disarmonie del presente (come in *Natale a Gaza*). La poesia *Restituisci Oblomov* si rifà alla parabola dei talenti, volendo con ciò sottolineare l'importanza dell'impegno. Come Dante (nei cui confronti si deve parlare di aemulatio più che di imitatio), il Nostro mostra il suo disprezzo per gli ignavi, quelli che non osano schierarsi, adombrati nel personaggio del titolo. In un precedente libro la citazione in esergo si muove nella medesima direzione: "Il mondo è quel disastro che vedete, non tanto per i guai combinati dai mascalzoni, ma per l'inerzia dei giusti che se ne accorgono e stanno lì a guardare» (Albert Einstein). Il lichene, un po' come la ginestra di leopardiana memoria, è metafora della superstita resistenza di cui si parla nel titolo di fronte alle "pretese" della lava; qui soccorre anche il pastiche linguistico e la rimalmezzo "imene /lichene". L'educazione sbagliata, troppo permissiva e protettiva, vien raffigurata come una via lastricata d'oro che porta, in un crescendo di errori, alla perdita, alla rovina in *L'amore di niente*. Sembra attiva la memoria di una celeberrima poesia di Edoardo Sanguineti scandita dal refrain "vieni che ti compro".

Un registro più intimistico, legato alla tematica dello sguardo e dell'illusione, che etimologicamente (come sottolineava Isidoro di Siviglia, l'etimo esprime il vero significato) significa stare dentro al gioco (sporcandosi magari le mani), dentro un "sogno", un ideale divenuto realtà nella poiesis e nell'attività letteraria di Adam Vaccaro.

Anche l'amore coi suoi alti e bassi è presente, declinato sul tasto della tenacia, della resistenza di fronte agli spifferi perigliosi, allo "stupido vento", e durato nell'arco forte del titolo, un arco di 50 anni, più forte della fugacità del tempo; come appunto ci dice l'occorrenza del termine "forte".

Il tema della fugacità dell'esistenza, connesso a quello della renitenza, ritorna anche in *Sul Limite*, dove viene rinnegato l'ideale dell'ostrica, che affascinava i 'Vinti' del ciclo di Verga.

Chiude il circuito dei versi della silloge la lirica *Prigioni* dove il bianco della pagina vuota simbolizza la capacità salvifica della poesia, l'unica in grado di aprire "finestre" sul futuro, di fare entrare l'aria fresca della speranza di una rinascita, di un cambiamento.

E forse, sembra dirci Vaccaro, la salvezza è nel disperdere l'io per ritrovare il "noi", che già è a portata di mano, come sottolineato anche dall'enjambement, in *Naufraghi*. Il ricorso al mito rivela la capacità mitopoietica dell'autore, che se ne serve per illustrare, castigandolo, il presente mediante figure archetipiche (*La potenza di Tersite*). In generale Adam Vaccaro si tiene ben lontano da ogni lirismo, tanto che si potrebbe parlare di sliricizzazione, ma anche da ogni modo cronachistico, anzi la rappresentazione non è aliena da una interpretazione o valutazione dei fatti, c'è uno stretto rapporto tra l'opera e il contesto storico-sociale; si tratta di una poesia civile e politica; si veda in tal senso il testo *Sono Ahead*.

Con tutto ciò non di intende negare lo statuto di immagini poetiche a quelle create da Adam, che si conferma personalità perfettamente individuabile per le sue particolarità espressive oltre che ideologiche e contenutistiche. Altra particolarità che si ritrova negli inediti qui antologizzati, è la torsione linguistica, che si ferma a un passo dal balbettamento, dalla frantumazione, rompendo in urlo e sfidando, in alcuni tratti, la comprensione del lettore.

Tutte queste tematiche e altre ancora ritornano in precedenti raccolte edite a principiarsi da *Tra Lampi e Corti*, che già nel titolo, come ci avverte nella prefazione Francesco Muzzioli, adombra "la necessità etica che l'io" ceda la sua stessa funzione pronomiale alla voce di chi non ha parola", quasi un rinunciare alla funzione legiferante appunto dell'io. Il turpiloquio, l'oscenità in funzione polemica si ritrova nuovamente ad esempio nel verso "mosche cocchiere/ satolle di merda"). Un riferimento al circolo produzione/consumo si riscontra nei versi dove l'oro diventa «mina vagante nelle mani di invisibili croupier»).

Lo stesso prefatore (Francesco Muzzioli) parla di *poesia di pietra*, una definizione che si attaglia anche agli inediti, e che rimanda anche alla identità molisana del *Nostro*, che dalla sua terra ("scura e cara terra"), evocata anche attraverso i regionalismi come "zinale", ha preso la costanza, ma anche il rigore, la sanità morale, la capacità di andare al nocciolo dei problemi, senza fare sconti, senza minuetti e giravolte ("terra" è parola tematica).

Nuovi motivi sono la visione del mondo propostoci dai potenti come un divertimentificio atto a distrarci dalle cose serie (che ovviamente restano appannaggio dei pochi).

Non mancano i lacerti narrativi con le presenze di luoghi, a cominciare da Milano, la capitale del Nord in cui Adam è emigrato giovanissimo, più di 60 anni fa e che si affaccia fin dalle prime battute, con le sue guglie

che vanno ad interrogare un cielo vuoto o comunque “indifferente”, come gli dei epicurei e lucreziani; per finire a Cadenabbia; e naturalmente a “Bonefro”, l’altro polo della topografia interiore di Adam; e “non luoghi”, tra il “nulla di cunicoli abbandonati”.

Qui la punteggiatura è abolita. Sempre nella tentazione di una frantumazione linguistica e del plurilinguismo (“flammule”, “carolerei”, “ciaccanti”) troviamo le saldature-conio (“quasineri”), con parole spezzate dall’enjambement. Il plurilinguismo è presente anche in funzione ironica, come critica al vezzo di usare parole straniere, secondo una goffa imitazione americanoide (*Con-divisioni*), ma anche si vedano i diminutivi (*Giochi nel vuoto*) e le espressioni antitetiche (“fiore di fallimento”) associate dall’allitterazione.

Un’altra caratteristica del libro “*Tra Lampi e Corti*” è la presenza insistente del nome proprio, che, privo di valore semantico qual è, si carica di sensi ulteriori. Bellissime immagini si incontrano nella seconda parte del volume come quel “fiume di latte e luce” che fa pensare a un dipinto di Vermeer.

Anche in una successiva raccolta, *Google. Il nome di Dio*, l’ossessione dell’oro, “il sangue e l’oro” si direbbe, citando l’emistichio di un poeta del ‘900, la vis polemica cerca di placarsi in un ricercato ordine di gabbie strofiche, sempre compatte; e ritornano le metafore animalesche che connotano comportamenti predatori (lupi, avvoltoi, maiali) o acquiescenti ai diktat dei virologi (“rinchiusi in casa come polli in stie”).

Ancora: gli dei sono assenti al pari di Dio Google (*Qui e ora*). Presente, di contra, è “il male”. Ora sono passati in rassegna tutti gli strumenti quasi umani (Alexa, Bimby). In *Soros cuore d’oro* vengono smascherati gli interessi milionari che si nascondono dietro apparenze di generosità; altrove la falsità è mascherata da “unica verità” (*Impara*), propalata da furbi “pifferai”, che incantano i “cretini” e da “chiacchiere” massmediatiche. E si rivedono i ricchissimi sempre più ricchi, “paperoni seduti su montagne d’oro!”. Sfilano per contro tutti i perdenti, nei bar dove vengono tollerati, come Rosina, e chiedono di avere voce, almeno per il tramite della poesia.

Lo strale si appunta ora sulla tracotanza, la *hybris*, mentre sarebbe necessaria l’umiltà esaltata in epigrafe. A tratti, nel bel mezzo dello sconforto e dell’ira per un presente degradato e corrotto, si fa strada, sulle ali della musica, il “sogno resistente”, in un percorso dantesco che segue un “segno a U”. Ma anche la cocente disillusione del secondo dopoguerra. Qui insieme ai riusciti ritratti delle figure famigliari, fonte di gioia e di rammemorazioni, prendono vita i sapori e i profumi del natio Molise, l’origano, le fonti montane, s riaffacciano le memorie private.

Vaccaro non disdegna neppure sequenze di tipo narrativo e istituisce un rapporto di affetti anche con le persone scomparse; in una totale apertura all’altro. Adam Vaccaro si allontana quindi volutamente nella sua produzione letteraria dall’idea di opposizione vita-letteratura, ma pensa che la letteratura sia circolazione di vita e di idee e sia fatta di atti illocutori, almeno sottintesi.

Fabio Dainotti

Notizia sintetica biobibliografica

Adam Vaccaro, https://it.wikipedia.org/wiki/Adam_Vaccaro poeta e critico nato a Bonefro, in Molise, nel 1940, vive a Milano da più di 60 anni. Ha pubblicato circa 20 testi, tra raccolte di poesia, pubblicazioni d’arte e saggi. Tra le ultime raccolte: *La casa sospesa*, Novi Ligure 2003, *La piuma e l’artiglio*, Editoria&Spettacolo, Roma 2006; *Seeds, Semi*, New York 2014, Chelsea Editions; *Tra Lampi e Corti*, Saya Ed, Milano 2019 e *Identità Bonefrana*, Di Felice Edizioni, Martinsicuro 2020; *Google – il nome di Dio*, puntoacapo Editrice, Pasturana (AL), 2021; *In respiratia zilei, Nel Respirio del giorno*, trad. Alexandru Macadan, Editura Cosmopoli, Bacau, Romania, 2023; *Trasmutazioni – Alchimie in Caoslandia*, puntoacapo Ed., 2024.

Ha realizzato inoltre pubblicazioni d’arte con Romolo Calciati e altri, Con Giuliano Zosi e altri musicisti, ha realizzato concerti di musica e poesia.

È presente nell’Atlante della Poesia contemporanea curato dall’Università di Bologna, oltre che in molti blog e raccolte antologiche. Come critico e saggista, collabora a riviste e giornali, e ha pubblicato: *Ricerche e forme di Adiacenza*, Asefi, Milano 2001. È tra i saggi di: *Sotto la superficie* – quaderno sulla poesia contemporanea de “La Mosca di Milano”, Bocca, Milano 2004; *La Poesia e la carne*, La Vita Felice, Milano 2009. Diversi i riconoscimenti ed è stato tradotto in Spagnolo, Inglese e Rumeno.

Ha fondato e presiede *Milanocosa* (www.milanocosa.it), dal 2000, Associazione con cui ha curato molte iniziative e pubblicazioni: *Poesia in azione, Bunker Poetico*, alla 49ª Biennale d’Arte di Venezia 2001; “*Scritture/Realtà* – Linguaggi e discipline a confronto”, 2003; *7 parole del mondo contemporaneo*, 2005; *Milano: Storia e Immaginazione*, 2011; *Il giardiniere contro il becchino, Atti del convegno 2009 su Antonio Porta*, 2012. Cura la Rivista online *Adiacenze*, materiali di ricerca e informazione culturale del Sito di *Milanocosa*.

Adam Vaccaro - Via Lambro 1
20090 Trezzano S/N (MI)
T. 02 85686958 – 347 7104584
Email: adam.vaccaro@tiscali.it

